

Tempo Libero

Editoria Presentato al Senato il saggio «E Mozart finì in una fossa comune» di Fabio Macaluso

Diritto d'autore: regole subito

Polillo (Aie): «L'Agcom adotti il regolamento entro 2013»

«Non si può più aggirare l'ostacolo. È venuto il tempo di decidere se aiutare chi investe per produrre cultura e innovazione nel nostro Paese o chi si limita a speculare, sapendo di farlo, in nome di una libertà della rete che non è mai stata messa in discussione». È netta la posizione di Marco Polillo, presidente di Confindustria Cultura Italia e dell'Associazione Italiana Editori (AIE) a margine del dibattito sul diritto d'autore «E Mozart finì in una fossa comune» alla Biblioteca del Senato, che ha inevitabilmente centrato la sua attenzione sul prossimo regolamento Agcom sul diritto d'autore online.

«È proprio il lavoro di migliaia di addetti all'industria culturale italiana che si sta consciamente o inconsciamente tentando di sacrificare - ha proseguito Polillo -. Qui non si parla di interessi di

qualcuno, ma degli interessi di tutti perché la produzione culturale è la storia e la base del nostro paese. Ciò di cui noi viviamo è il diritto d'autore. Ed è grazie a questo che scenografi e truccatori, arrangiatori e tecnici del suono, programmatori

La sfida

«Qui si parla degli interessi di tutti: la produzione culturale è la storia del nostro paese»

e sviluppatori, scrittori e traduttori, editori e produttori, artisti, interpreti vivono. Ed è grazie a questo che la cultura è davvero libera nel nostro Paese. È per questo che lo chiediamo a gran voce: date un futuro, con questo regolamento, alla produzione culturale al tempo di internet». «Chiediamo una seria, efficace e non invasiva azione di contrasto alla pirateria on line - ha proseguito Polillo -. Solo questo può davvero aprire una nuova era nello sviluppo dell'offerta legale di contenuti digitali. Non ci interessa colpire lo scambio di file tra singoli ma i delinquenti veri, quelli che si arricchiscono alle spalle di chi la cultura la produce». Il dibattito ha preso il via dalla presentazione del libro «E Mozart finì in una fossa comune» di Fabio Macaluso, introdotta dal Presidente della Commissione Istruzione Pubblica e Beni Culturali del Sena-

to, Andrea Marcucci, e da Mirka Giacoletto Papas, Amministratore Delegato di Egea e Presidente del Gruppo Editori Universitari dell'AIE-Associazione Italiana Editori. Giacoletto è intervenuta in rappresentanza del gruppo di editori che hanno voluto e realizzato questo saggio (Egea, Edi-Ermes, Giuffrè, Guerini, Mc Graw Hill, Pisa University Press e Urbiana University Press) con l'obiettivo specifico di riportare l'attenzione su un problema drammatico dell'editoria (e non solo dell'editoria), cioè la violazione continua del diritto d'autore, partendo dalla constatazione del progressivo dilagare del fenomeno della pirateria, sia cartacea che digitale, che penalizza editori e autori, distorce il mercato e accredita l'illegalità come principio ormai tollerato e quasi acquisito.

R. C.